... e arrivano gli ANGELI!

Novena di Natale - lunedì 16 dicembre 2019

L'amore che nasce nel mondo porta con sé una miriade di angeli, pronti a sostenerci e accompa-gnarci.

PRIMO GIORNO

L'angelo del silenzio

CANTO INIZIALE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
T. AMEN.

G. Ci lasciamo visitare dagli angeli. Sono loro i messaggeri che ci permettono di vivere una vita buona. Il loro annuncio porta in noi un cambiamento, perché ci fa agire secondo la volontà di Dio. Le loro parole ci riempiono di gioia perché sono vere e vanno dritte al cuore.

Maranathà, vieni Signor!
Verso te, Gesù, le mani noi leviam.
Maranathà, vieni Signor!
Prendici con te e salvaci Signor.

Guardo verso le montagne, donde mi verrà il soccorso,
il soccorso vien da Dio, che ha creato il mondo intero.

PRIMO GIORNO

L'angelo del silenzio

CANTO INIZIALE

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo.
T. AMEN.

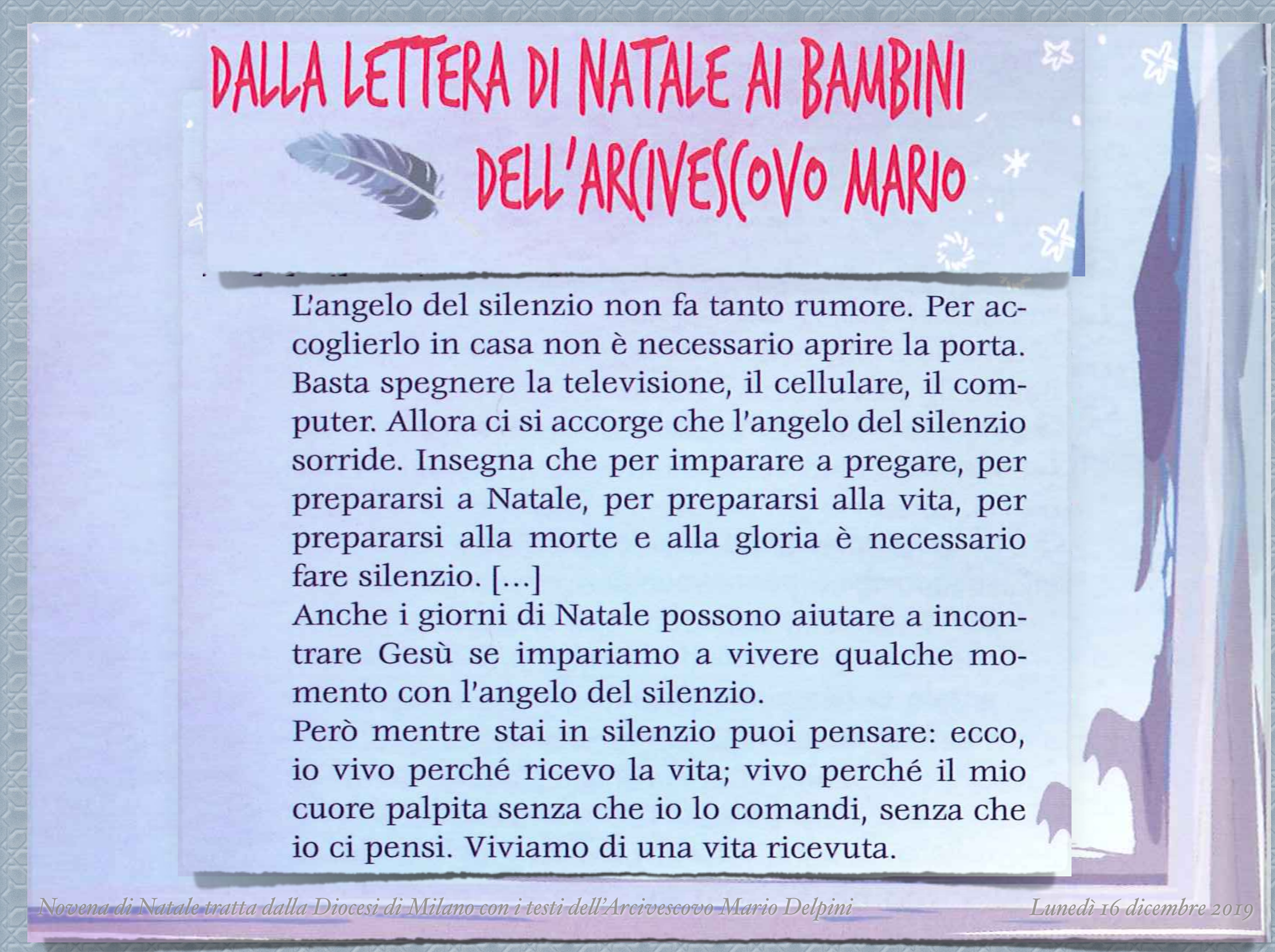
G. Ci lasciamo visitare dagli angeli. Sono loro i messaggeri che ci permettono di vivere una vita buona. Il loro annuncio porta in noi un cambiamento, perché ci fa agire secondo la volontà di Dio. Le loro parole ci riempiono di gioia perché sono vere e vanno dritte al cuore.

L1. Ora lasciamo spazio al primo angelo che viene a visitarci. È proprio qui, in mezzo a noi, anche se non lo vediamo. È lui: l'angelo del silenzio!

L2. *Sss!* Mettiamo la mano sul cuore e cerchiamo di sentirne il battito. Facciamo silenzio e vediamo che cosa può suggerirci questo primo angelo così speciale.

Mentre si fa silenzio, si può accendere la prima di nove candele per scandire il tempo fino a Natale.

DALLA LETTERA DI NATALE AI BAMBINI DELL'ARCIVESCOVO MARIO



L'angelo del silenzio non fa tanto rumore. Per accoglierlo in casa non è necessario aprire la porta. Basta spegnere la televisione, il cellulare, il computer. Allora ci si accorge che l'angelo del silenzio sorride. Insegna che per imparare a pregare, per prepararsi a Natale, per prepararsi alla vita, per prepararsi alla morte e alla gloria è necessario fare silenzio. [...]

Anche i giorni di Natale possono aiutare a incontrare Gesù se impariamo a vivere qualche momento con l'angelo del silenzio.

Però mentre stai in silenzio puoi pensare: ecco, io vivo perché ricevo la vita; vivo perché il mio cuore palpita senza che io lo comandi, senza che io ci pensi. Viviamo di una vita ricevuta.

G. Ascoltiamo che cosa ci dice il Vangelo.

L. «Pregando, non sprecate parole come i pagani [...] il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate» (*Mt* 6,7-8).

COMMENTO

Stare in silenzio, ogni tanto, ci può aiutare a capire dove andare e che cosa fare. Il silenzio parla tanto, sapete? Dentro di noi, nel nostro cuore. Tornano alla mente le parole che abbiamo ascoltato dalle persone che ci vogliono bene, ad esempio. Dal silenzio nascono i nostri pensieri e, nel silenzio, possiamo capire se sono buoni. E poi, una cosa importantissima: senza il silenzio non possiamo pregare, non possiamo stare con Dio, che sa ascoltare il cuore anche prima delle parole. Facciamo silenzio, se vogliamo imparare ad accogliere Gesù nella nostra vita.

PREGHIERA DEL GRAZIE E DELL'AIUTO

G. Ogni giorno finiremo la nostra preghiera ringraziando per le persone che ci sono vicine o che sanno mettere in pratica il messaggio del Vangelo e chiedendo che il Signore mandi i suoi angeli ad aiutare chi ne ha bisogno.

R. GRAZIE, SIGNORE GESÙ!

- Per le persone che ci hanno insegnato a pregare.
- Per chi ci ascolta in silenzio e ci lascia parlare.
- Per chi ci ha dato la vita.